

Lemon Tree. Un muro per i limoni

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Un israeliano che gira un film sul **muro costruito dagli israeliani**. *Il giardino di limoni* di **Eran Riklis** è una pellicola che finalmente racconta cosa significhi vivere in un villaggio della **Cisgiordania** mentre i vicini erigono un muro per difendersi da te e attorno a te.

La bravissima prova di **Hiam Abbass**, qui nel suo primo ruolo principale con il regista Riklis, ci dà una lezione su quanto possano venir rispettati **i diritti dei civili in un territorio occupato** come quello **palestinese**. Nella parte di *Salma Zidane*, vedova non giovanissima, a cui è rimasto soltanto un frutteto di limoni come sostentamento, *Salma* è l'incarnazione stessa della **volontà e della possibilità di sopravvivere** in un sistema completamente sordo alle necessità individuali. Il ministro della difesa israeliano che trasloca accanto a lei, *Israel Navon* (Doron Tavori), nemmeno dopo le suppliche della moglie e articoli in prima pagina della sua amica giornalista *Tamara Gera*, si rende conto di quanto sia illogico far **abbattere un intero frutteto come misura di difesa** dai terroristi.

Non è finita qui, però. Il conflitto si estende al **rapporto tra Navon e sua moglie Mira** (Rona Lipaz-Michael), a cui pare senza senso questo comportamento intollerante del marito, e che per di più viene lasciata da sola ad affrontare una solitudine senza distensione.

Dall'altra parte abbiamo invece **il rapporto che s'instaura tra Salma ed il suo giovane avvocato, Ziad Daud** (Ali Suliman), e quanto possa essere **repressivo il codice morale arabo** applicato alle donne. Non può frequentare tantomeno sposare Ziad perché vedova e lui è più giovane, e a malapena le è consentito di interloquire con lui perché si tratta del suo avvocato. Non la mettono sulla pira come fanno gli indiani alla morte del marito ma il trattamento in compenso le **vieta qualsiasi relazione amorosa** imponendogli invece il sostentamento solitario dei figli e nessuna ricompensa tanto morale quanto logistica se ci riesce.

Un film per palestinesi, per israeliani "illuminati", per donne e soprattutto per tutti quegli uomini, la stragrande maggioranza nel mondo soprattutto orientale, che non fanno che asserire quello che la Chiesa di Roma affermava con i suoi stessi *Padri*, che **la donna**, per il suo stesso tramite procreativo, era **implicitamente diabolica** come mezzo di propagazione satanica (soprattutto per le sue arti seduttive: come dire, se rubano i gioielli in un negozio la colpa è della gioielleria che li espone, *sic!*).

Vincitore del Premio del Pubblico all'ultima Berlinale, lo merita chiaramente per motivazioni politiche e sociali, come spesso hanno dimostrato di scegliere i tedeschi, che hanno saputo abbattere **un muro nel 1989** che invece altri, in **Medio Oriente, stanno ricostruendo**.

Publicato in: GN3/ 3-17 dicembre 2008

SchedaAutore: Eran Riklis

Titolo completo:

Lemon Tree. Un muro per i limoni

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Lemon Tree, Il giardino di limoni, Etz Limon

Sceneggiatura: Eran Riklis, Suha Arraf

Attori: Hiam Abbass, Doron Tavory, Ali Suliman, Rona Lipaz-Michael

Fotografia: Rainer Klausmann

Musiche: Habib Shehadeh Hanna

Distribuzione: Terodora Film

Germania, Francia, Israele 2008

In uscita il 12/12/2008

Genere: Drammatico

Durata: 106 Min

Anno: 2008

Voto: 7.5

Vedi anche:

[Lemon Tree Official](#) [2]

[Il giardino di limoni](#) [3]

Articoli correlati: [Qualcuno con cui correre. Un'adolescenza trafelata](#) [4]

- [Cinema](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/lemon-tree-un-muro-i-limoni>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/lemon-tree-un-muro-i-limoni>

[2] <http://www.lmontreemovie.com/>

[3] http://www.teodorafilm.com/film/il_giardino_di_limoni/index.htm

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/qualcuno-con-cui-correre-unadolescenza-trafelata>